

I NUMERI DEL VOLONTARIATO CULTURALE

In Italia ci sono oltre **800mila volontari impegnati nella cultura** che presidiano musei, chiese, siti archeologici, monumenti, beni artistici, parchi e riserve naturali dedicando parte del proprio tempo per garantire l'apertura di luoghi altrimenti negati ai visitatori, per contribuire alla loro tutela e conservazione, per impegnarsi attivamente nella difesa dei beni culturali e del paesaggio.

Articolati nelle attività delle grandi associazioni e nella miriade di istituzioni culturali che si reggono grazie al contributo di volontari, il fenomeno coinvolge centinaia di migliaia di persone, dunque, e si regge sulla consapevolezza poco teorizzata ma molto diffusa che il bene culturale sia un bene comune e che la sua tutela sia vissuta come fatto molto coinvolgente e motivante, oltre che necessaria, a fronte dei consistenti e costanti tagli che il settore dei beni culturali ha subito negli anni da parte di tutti i governi che si sono succeduti. **Le analisi di Federculture dicono che il bilancio del Mibac è diminuito del 36% in dieci anni e che lo stanziamento per la cultura rappresenta lo 0,19% della spesa pubblica, un quarto di quello del 1955.**

Eppure secondo una recente ricerca del Censis, "Ripartire dalla bellezza", **il 41,3% degli italiani crede che il principale motivo di speranza per il futuro stia nel fatto che l'Italia è il Paese più bello del mondo.**

In Italia ci sono 4.200 musei e 2.000 siti archeologici. Gli studi più recenti confermano che il consumo culturale è cresciuto in modo significativo negli ultimi 10 anni, anche in piena crisi. **Gli italiani nel 2011 per cultura e ricreazione hanno speso 70,9 miliardi di euro**, una voce in continua crescita, (+7,2% dal 2008 al 2011).

Un'altra recente ricerca "L'Italia che verrà. Industria culturale, made in Italy e territori" realizzata da Symbola, quantifica il **valore delle industrie culturali e creative nel 5,4% del Pil italiano**, con **400mila imprese attive e 1,4 milioni di occupati**. Includendo tutta la filiera, si arriva a un italiano su cinque che già oggi di cultura mangia.

All'interno del solo non profit il valore aggiunto legato al bello e alla cultura sfiora il 10%. La funzione essenziale che il non profit può avere e già ha è quello dell'innovazione, dell'individuare nuovi bisogni e reinterpretarli in chiave di coesione sociale. Sono volontari tanti pensionati ma anche **moltissimi giovani**: per questi ultimi il volontariato culturale può essere un canale d'inserimento nel **mondo del lavoro**. Sarebbe anche una strada per alzare il ritorno commerciale del patrimonio storico artistico, che in Italia si ferma a 21 milioni di euro e in Francia - con un terzo dei nostri siti - è tre volte più alto.

Il report sul Terzo settore realizzato da UniCredit Foundation all'inizio del 2012 rivela che **le associazioni di carattere culturale-ricreativo sono il 45,2% delle associazioni italiane**. Secondo il IV Rapporto biennale sul volontariato, redatto dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, **per il 5,7% delle organizzazioni di volontariato la tutela dei beni culturali è l'attività prevalente**, mentre **le OdV attive nel settore sono il 15,9%.**

Un dato reso noto da Salvatore Settis nel suo ultimo libro, "Azione Popolare", arriva a stimare in questo momento in **15mila i comitati di cittadini attivi** (quindi associazioni a tempo con obiettivi mirati), in Italia e in prima linea nella difesa di contesti naturali o artistici a rischio: **solo in Molise sono oltre 130** quelli impegnati nella difesa del paesaggio dall'invasione delle pale eoliche.

La Federazione italiana degli Amici dei musei annovera almeno 50mila volontari.

Il volontariato archeologico, con oltre 5mila associazioni attive, impegna circa 16mila volontari, di cui il 60% under30.

Il secondo rapporto sul volontariato per i beni culturali e artistici in Italia, "Solidali con l'arte", già **nel 1997 contava un milione di italiani iscritti a associazioni di questo settore**, pro loco, Auser e Unitre, **con 95mila volontari attivi.**

un evento a cura di



Fondazione
Italiana
Accenture

partner



in collaborazione con



main sponsor



sponsor



con il patrocinio di



A Milano il volontariato culturale coinvolge 899 associazioni che si occupano di cultura, con 3185 persone retribuite, 41mila volontari e una crescita del 16% di volontari under 30 tra il 2010 e il 2011.

La Chiesa di San Maurizio al Monastero Maggiore, a Milano, con i suoi 1.200 visitatori al giorno, è il fiore all'occhiello del progetto "Aperti per voi" avviato dal **Touring Club Italiano** attraverso il quale dal 2006 ad oggi **1,3 milioni di persone** hanno visitato uno dei **31 luoghi** aperti grazie ai **1.100 volontari**. A San Maurizio i visitatori sono passati dai 26 mila del 2006, quando la chiesa era aperta solo mezza giornata ogni settimana, ai **111 mila** del 2012.

Sempre a Milano, il **Museo della Scienza e della Tecnologia** (il più visitato della città) coinvolge **oltre 70 i volontari** che coprono funzioni importanti e il Museo **Diocesano** vive grazie ai suoi volontari.

Grazie all'**Associazione Nocetum**, inoltre, Milano sta riscoprendo la "Valle dei Monaci", ovvero quell'area a sud della città che va dalla chiesetta di Noceto all'abbazia di Chiaravalle, all'interno di un progetto che valorizza in maniera integrata l'arte, il territorio, il sociale attraverso **50 volontari** che spiegano gli affreschi della chiesetta e preparano la merenda per i bambini che vanno a visitarla.

FAI e Touring Club Italiano, inoltre, garantiscono tutto l'anno in Italia l'apertura di oltre 50 luoghi di importanza artistica e storica.

Le giornate di primavera del FAI solo quest'anno, per la loro XX edizione, **hanno mobilitato 7mila volontari** e 15mila apprendisti ciceroni per aprire al pubblico 670 beni, luoghi di un'Italia che altrimenti rimarrebbe segreta. E **da circa un anno e mezzo 400 volontari lavorano per i beni del FAI, durante tutto l'anno.**

Italia Nostra, la prima associazione italiana impegnata nel volontariato culturale, con i suoi **3mila volontari**, porta avanti la sua attività di tutela del patrimonio storico, artistico e naturale dell'Italia sia sul fronte della valorizzazione che della difesa anche attraverso azioni legali tese a garantire il rispetto delle leggi che tutelano patrimonio e ambiente.

In Toscana su 3209 associazioni di volontariato, **486 si occupano di cultura** e, nello specifico, di archeologia, musei, monumenti, biblioteche, archivi, arte, musica, teatro e cinema, tradizioni e folklore, difesa e tutela dell'ambiente.

Il **Festival della letteratura di Mantova** nel 1997 fu avviato grazie anche all'attività di 100 volontari. Oggi sono diventati **più di 600**, per la maggior parte giovani (13-25 anni), donne (67%) e arrivano per il 65% da Mantova mentre il 35% giunge da altre parti d'Italia e dall'estero.

Ci sono poi alcune situazioni territoriali con dinamiche sorprendenti: **in Val di Susa la rete delle associazioni che garantiscono l'apertura di siti archeologici, palazzi e piccole chiese aggrega 650 volontari** su 90mila valsusini.

A Finale Emilia, subito dopo il terremoto che pochi mesi fa ha sconvolto gran parte della Regione, un gruppo di **circa 400 volontari**, sotto il sole di agosto, hanno raccolto e catalogato tutti i mattoni della torre dei Modenesi che ora si trovano catalogate in 570 bancali. Un nuovo appello ai volontari è stato lanciato dal sindaco per salvare anche le macerie del Castello di Finale.

Intanto **a Torino**, proprio in questi giorni, hanno terminato la loro preparazione i **20 volontari del Nucleo Pronto Soccorso per i Beni culturali**. Si tratta di persone formate, che appoggeranno la Protezione civile per aiutarla a salvare i beni culturali nelle emergenze nell'ambito di **Univoca, una rete di associazioni torinesi impegnate nella cultura, che conta 500 volontari.**

In 12 anni, 650 studenti dei licei e degli istituti per geometri del Friuli Venezia Giulia hanno lavorato a **Paestum** per ripulire le antiche mura e riportare alla luce metà del decumano massimo della città. **Da due anni** la stessa esperienza è partita **ad Aquileia**, per riportare alla luce le mura bizantine coinvolgendo **800 studenti**, arrivati anche dall'Austria.

un evento a cura di



Fondazione
Italiana
Accenture

partner



in collaborazione con



main sponsor



sponsor



con il patrocinio di

